

Convegno nazionale di studio e confronto

REDDITI, LAVORO E FAMIGLIE

Disuguaglianze e politiche redistributive al tempo della crisi

Modena 23 - 24 novembre 2012

POLITICHE FAMILIARI E SERVIZI SUL TERRITORIO

EMMANUELE PAVOLINI

L'intervento sul tema delle politiche familiari e dei servizi sul territorio verrà strutturato in due parti, cercando di affrontare il tema del rapporto fra politiche familiari e servizi sul territorio a partire da due potenziali meccanismi differenti di rafforzamento/creazione di disuguaglianze sociali.

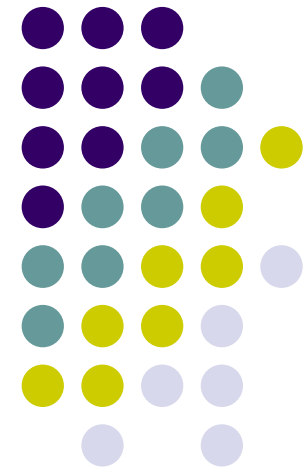
1. **Politiche familiari e servizi: le disuguaglianze di natura territoriale.** Una prima parte sarà dedicata ad una ricostruzione ed illustrazione della diffusione dei servizi pubblici in favore delle famiglie con un'ottica di comparazione sia sincronica fra regioni italiane che nel corso del tempo. Si cercherà di verificare se e come ancora vi siano varie "Italie" del welfare dei servizi in favore delle famiglie, guardando in particolare ai servizi agli anziani (non autosufficienti) e all'infanzia e ai minori, e se si siano verificati fenomeni di convergenza o divergenza fra territori differenti.

2. **Politiche familiari e servizi: le disuguaglianze legate alle classe sociale.** Utilizzando i microdati di due indagini multiscopo, compiute rispettivamente a fine anni '90 ed alla fine del decennio passato, si intende verificare, in relazione all'accesso ai servizi pubblici per l'infanzia (nidi), come nel corso di un decennio si configura l'accesso a questi servizi sotto il profilo dell'appartenenza di classe sociale dei genitori dei minori che frequentano i servizi; in particolare si vuole verificare se nel corso dello scorso decennio tali servizi si sono caratterizzati per una crescente apertura ed accesso a prescindere dalla classe sociale familiare del bambino o se stanno assumendo sempre più i tratti di interventi fruiti da determinati gruppi e classi sociali e non altri.

“ Politiche familiari e servizi sul territorio ”

Fondazione Gorrieri 23-24 Nov. 2012

E. Pavolini, Università di Macerata (Italy)



Focus



- Rapporto fra politiche familiari e servizi sul territorio a partire da due potenziali processi differenti di ***rafforzamento / creazione di diseguaglianze nell'accesso a tali servizi (e relative conseguenze):***
- Processi legati alla dimensione “**territoriale**”
- Processi legati alla dimensione di “**classe sociale**”



Fonti dei dati utilizzati e metodologia

1. Fonti:

- *Ministero della Salute*: dati su servizi di ADI a livello regionale
- *Istat*: Indagine Multiscopo “Famiglia e soggetti sociali” (1998; 2009)
- *Istat*: Indagine Multiscopo “Vita quotidiana” (vari anni)
- *Istat*: Indagine censuaria su “*Interventi e servizi sociali dei Comuni*” (vari anni)
- *Istat*: Indagine sui “*Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari*” (vari anni)

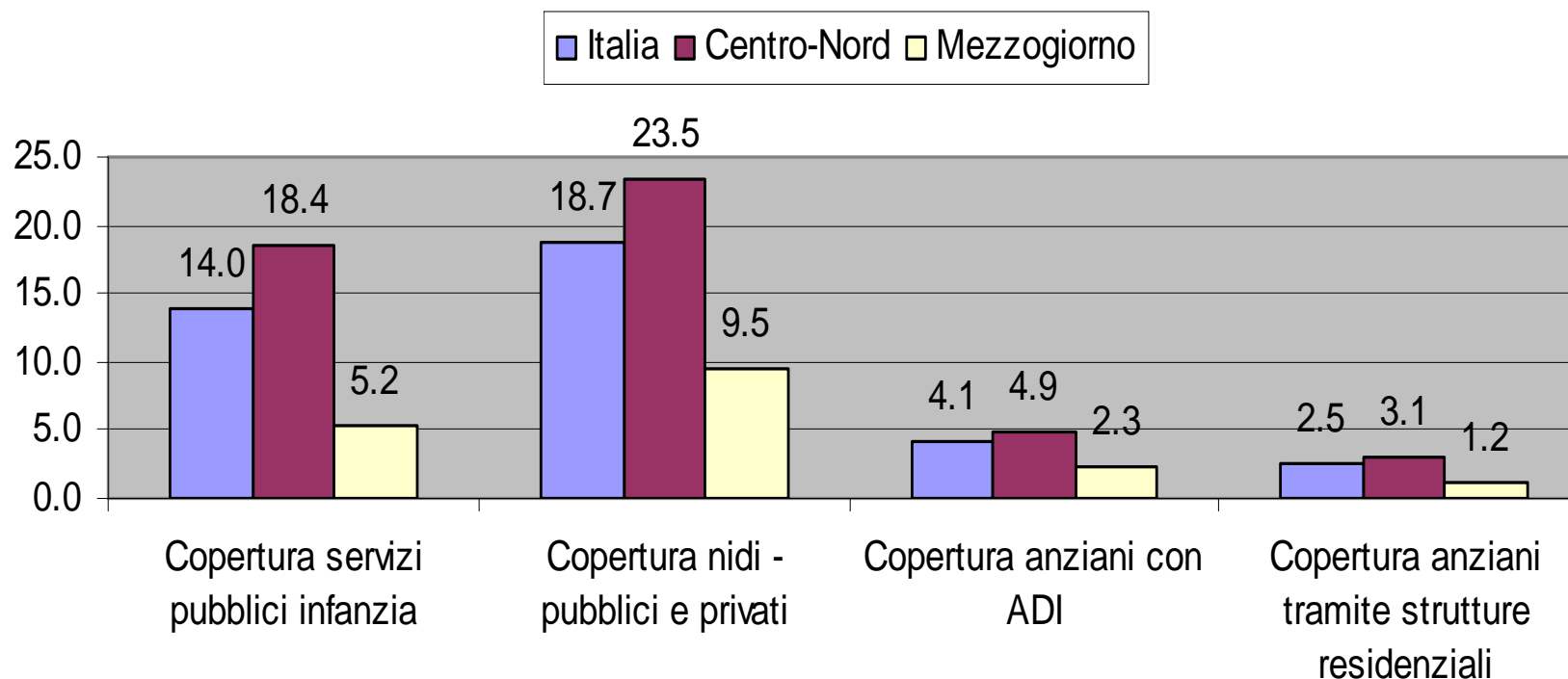
2. Metodologia:

- ⇒ *Dimensione territoriale*: analisi basata su medie (macro-regionali) e indici di correlazione
- ⇒ *Dimensione di classe sociale*: tavole di contingenza e regressioni logit multinomiali

Politiche familiari e servizi sul territorio: le “due Italie”



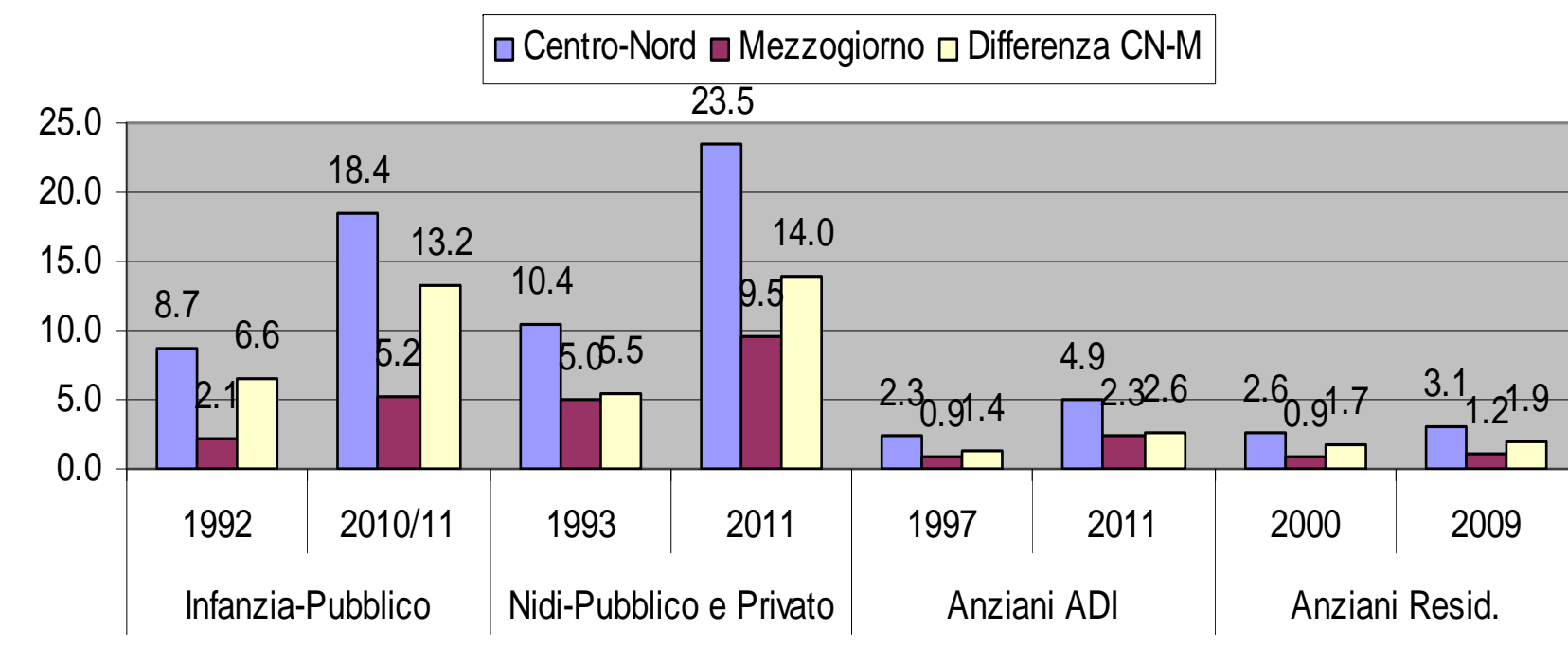
Servizi per le famiglie e differenze territoriali: anni 2009-2011

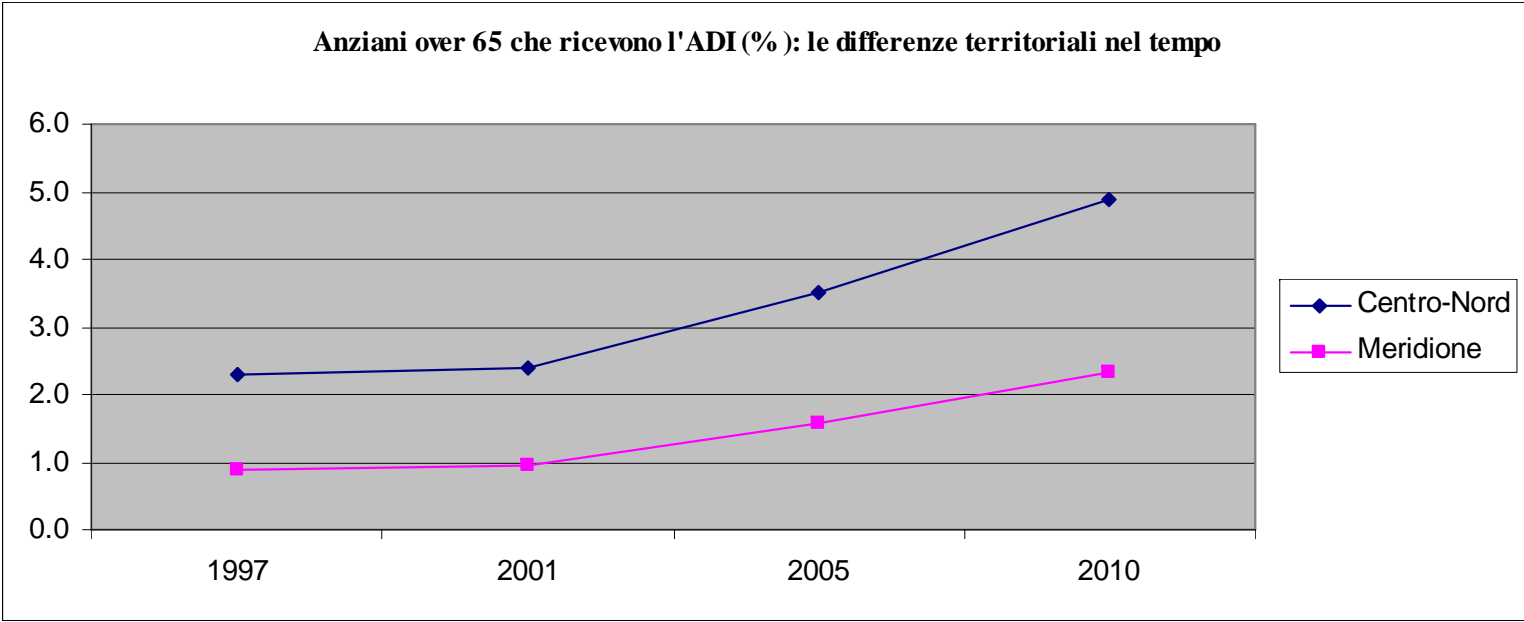
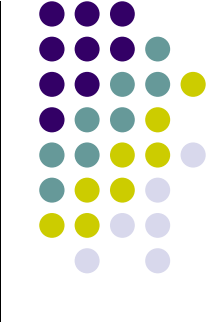
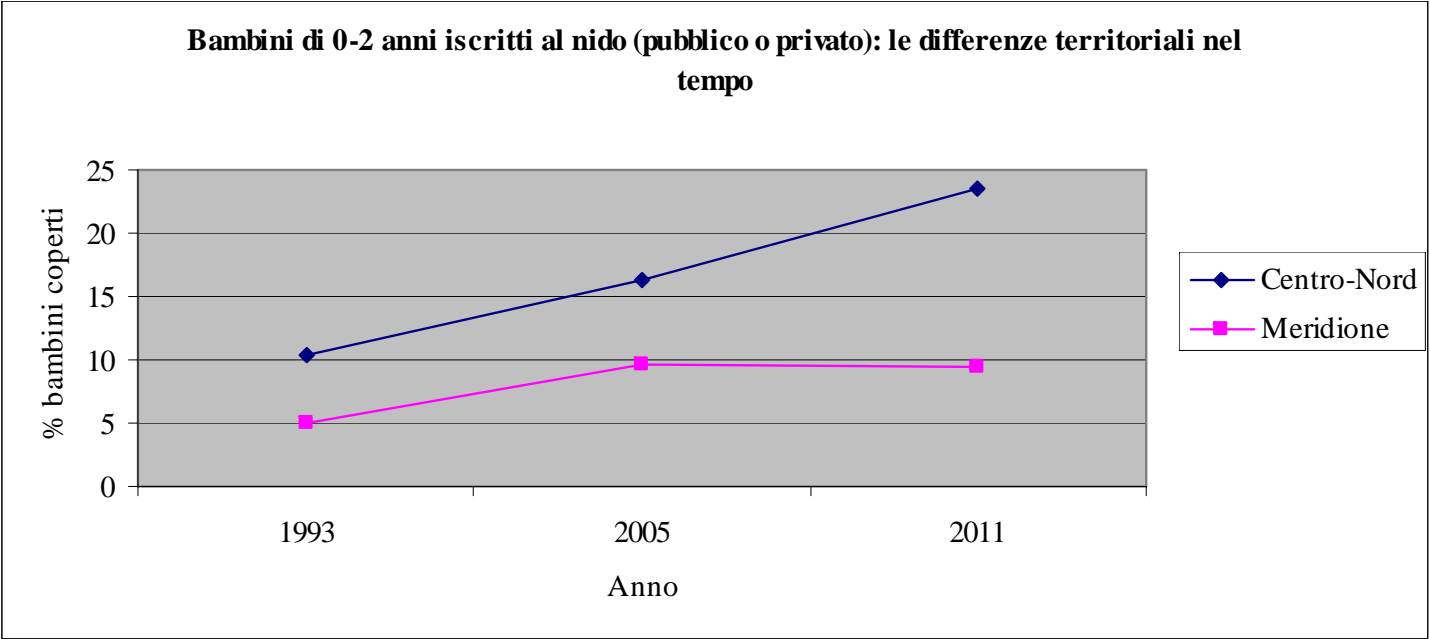


Politiche familiari e servizi sul territorio: le “due Italie” continuano ad allontanarsi...



Servizi per le famiglie e differenze territoriali: le variazioni nel tempo





Politiche familiari e servizi sul territorio: le “due Italie”: esiste una specificità italiana?

SI



Paese	Coefficiente di correlazione a livello di singole Regioni fra PIL pro-capite regionale e tassi di copertura servizi pubblici per infanzia 0-2 anni
Germania	-.574
Spagna	.269
Francia	.005
Inghilterra	-.025
Italia	.718

Politiche familiari e servizi sul territorio: differenze di classe sociale nell'accesso ai nidi?



Domande di ricerca:

- quali sono le classi sociali che tendono ad accedere maggiormente a servizi di prima infanzia (nidi e pre-materna)?
- vi è differenza fra accesso ai servizi pubblici e quelli privati?
- nel corso del tempo si notano variazioni nell'accesso a seconda della classe sociale?

Definizioni delle variabili dipendente ed indipendenti



Fonte dati: Istat Indagine Multiscopo “Famiglia e soggetti sociali”
(1998; 2009)

Unità di analisi: bambini in età 0-2 anni (n° casi: 1,888 nel 1998; 1085 nel 2009)

Variabile dipendente: scelta nel tipo di cura per bambino in età 0-2 anni – cura informale; nido pubblico; nido privato

Principale variabile indipendente: classe sociale dei genitori – classe operaia; piccola borghesia; classe media impiegatizia; borghesia

Variabili indipendenti di controllo: età bambino; collocazione geografica (CN vs. Meridione); caratteristiche struttura familiare (coppia vs. monogenitore; n° fratelli/sorelle sotto 14 anni; presenza nonni); famiglia e mercato del lavoro (% di occupati fra gli adulti); livello di istruzione dei genitori

Classe sociale e accesso ai servizi di nido nel 2009



	Classe operaia	Piccola borghesia	Classe media impiegatizia	Borghesia	Totale
Asilo pubblico	6.4	8.4	18.0	14.2	11.9
Asilo privato	2.1	5.2	11.7	13.4	7.8
Cura informale	91.5	86.4	70.3	72.4	80.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Regressione logit multinomiale: RRR ratio e livelli di significatività riportati (cat. riferimento per la classe sociale: classe media impiegatizia; base outcome: cura informale) – ANNO 2009



	Modello 1 (controllo per Età bambino)	Modello 2 (modello 1 + macro-aree Italia)	Modello 3 (modello 2 + caratt. familiari)	Modello 4 (modello 3 + controllo per % lavoratori in fam.)	Modello 5 (modello 4 + contr. livello istruz. gen.)
<i>Nido pubblico</i>					
Classe operaia	0.259***	0.267***	0.287***	0.418**	0.503*
Piccola borgh.	0.400***	0.461**	0.470**	0.638	0.739
Borghesia	0.640	0.697	0.691	0.748	0.709
<i>Nido privato</i>					
Classe operaia	0.180***	0.182***	0.194***	0.301***	0.388*
Piccola borgh.	0.294***	0.305***	0.310***	0.457*	0.655
Borghesia	1.118	1.195	1.192	1.092	0.962
<i>N° casi</i>	1085	1085	1085	1085	1085
<i>Prob > chi2</i>	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<i>Log pseudolik.</i>	-591.59	-582.44	-580.99	-563.42	-560.35
<i>Pseudo R2</i>	0.134	0.141	0.145	0.169	0.174

Classe sociale e accesso ai servizi di nido: un confronto nel tempo



	Classe operaia	Piccola borghesia	Classe media impiegatizia	Borghesia	Totale
1998					
Asilo pubblico	3.5	6.0	8.5	6.5	6.2
Asilo privato	1.0	2.7	5.5	4.1	3.4
Cura inform.	95.5	91.3	86.1	89.4	90.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
2009					
Asilo pubblico	6.4	8.4	18.0	14.2	11.9
Asilo privato	2.1	5.2	11.7	13.4	7.8
Cura inform.	91.5	86.4	70.3	72.4	80.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

ATTENZIONE: LE DIFFERENZE FRA CLASSI SOCIALI (SOPRATTUTTO RISPETTO ALLA CLASSE OPERAIA) NELL'ACCESSO AI NIDI PUBBLICI AUMENTANO NEL TEMPO,

ANCHE IN PRESENZA DI UN AUMENTO (MODERATO) DELL'OFFERTA PUBBLICA

(Wald Test su significatività differenza dei coefficienti nel tempo)



Conclusioni

1. *Problemi nell'offerta dei servizi alle famiglie: forte effetto di classe sociale e della collocazione territoriale nell'accesso ad una serie di prestazioni con conseguenze negative sulle differenze e disuguaglianze in termini di "diritti sociali"*
2. *Abbiamo DUE ITALIE (che si allontanano e hanno scavato fra loro un solco molto profondo e dall'ampiezza non riscontrabile in altri paesi occidentali)*
3. *Sapendo che i servizi per la prima infanzia hanno una doppia valenza (favorire la conciliazione lavorativa per i genitori e promuovere la crescita socio-educativa del minore), le differenze in termini di classe sociale nell'accesso a tali servizi rappresentano un problema sotto entrambi i termini*
4. *Problema per le politiche pubbliche: necessità di trasformare servizi all'infanzia da servizi "reattivi" a servizi "proattivi" non si tratta solo di aumentare l'offerta dei servizi all'infanzia ma occorre abbassarne i vincoli all'entrata (ad es. costi a carico delle famiglie), altrimenti c'è il rischio di rafforzare paradossalmente le disuguaglianze di classe*